

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 9,40.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantadue.

Discussione della proposta di legge: Attuazione dell'articolo 87 della Costituzione, in materia di concessione della grazia (4237 ed abbinata).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

CARLO TAORMINA, *Relatore*, osserva che la proposta di legge in discussione, sulla quale si è registrata un'ampia convergenza politica, è volta a dare compiuta attuazione all'articolo 87, penultimo comma, della Costituzione, accentuando l'autonomia della posizione del Presidente della Repubblica nel procedimento di concessione della grazia. Illustra quindi le significative modifiche apportate dalla I Commissione al testo originario del provvedimento, del quale è stata comunque recepita l'impostazione di fondo: ricorda, in particolare, che si è preferito inserire la

normativa in esame nell'ambito di una complessiva riscrittura dell'articolo 681 del codice di procedura penale, prevedendo altresì che il provvedimento presidenziale di concessione della grazia sia controfirmato dal ministro della giustizia.

JOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

CARLO LEONI manifesta condivisione per il testo originario della proposta di legge in discussione, con la quale si persegue l'obiettivo di dare piena attuazione all'articolo 87, penultimo comma, della Costituzione attraverso una più puntuale definizione del ruolo del Capo dello Stato nella procedura per la concessione della grazia. Nel ritenere altresì necessario modificare in senso migliorativo il testo predisposto dalla I Commissione, preannuncia a tal fine la presentazione di proposte emendative, che auspica siano valutate dall'Assemblea con spirito costruttivo.

ANTONIO SERENA giudica scandaloso che il Parlamento esamini con particolare urgenza la proposta di legge in discussione, che ritiene peraltro assolutamente inidonea ad avviare un effettivo processo di pacificazione nazionale, in quanto fonte di iniquità e disparità di trattamento. Stigmatizza infatti la reale motivazione del provvedimento in esame, vale a dire la concessione della grazia ad Adriano Sofri, condannato dopo numerosi gradi di giudizio e, negli anni settanta, leader di un movimento politico che si contraddistinse per l'incitazione all'odio ed alla violenza.

GRAZIELLA MASCIA ricorda l'ampia condivisione registratasi sulla proposta di

legge in discussione che, sebbene perfezionabile, è opportunamente volta a modificare la procedura di concessione della grazia, riconducendo tale scelta al potere del Presidente della Repubblica: ritiene, infatti, che all'istituto della controfirma ministeriale debba essere attribuita valenza esclusivamente formale.

GIANCLAUDIO BRESSA, pur rilevando che il testo scaturito dall'esame in Commissione si discosta per molti aspetti da quello originariamente proposto, esprime apprezzamento per il provvedimento in discussione, in quanto definisce l'istituto della grazia come potere autonomo del Presidente della Repubblica, che non può essere in alcun modo sottoposto alla volontà della maggioranza. Nel sottolineare che il compito del ministro della giustizia è di istruire il procedimento di grazia, esprimendo alla fine il proprio parere, sollecita l'Assemblea ad approvare la proposta di legge in esame per restituire pienezza ed effettività all'istituto della grazia.

GIOVANNI MONGIELLO, nel ritenere che la proposta di legge in esame consenta di dare piena attuazione all'articolo 87 della Costituzione, sottolinea che la vicenda personale di Adriano Sofri non può essere strumentalmente utilizzata per assumere posizioni favorevoli o contrarie al provvedimento in esame. Espresso apprezzamento per il proficuo lavoro di mediazione svolto dal presidente della I Commissione, manifesta quindi un orientamento favorevole alla proposta di legge in discussione.

NUCCIO CARRARA, sottolineato che la Costituzione definisce chiaramente l'istituto della grazia, ritiene che il provvedimento in esame sia motivato unicamente dalla finalità di concedere la grazia ad Adriano Sofri. Osservato altresì che l'atto di grazia è di natura duale, non potendo essere esercitato al di fuori della responsabilità politica ministeriale, evidenzia i profili di illegittimità costituzionale della proposta di legge in discussione ed invita

l'Assemblea a non procedere all'approvazione di disposizioni *ad personam* che potrebbero stravolgere l'architettura costituzionale.

MICHELE SAPONARA rileva che la proposta di legge in discussione è volta a dare compiuta attuazione all'articolo 87 della Costituzione in materia di concessione della grazia.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

MICHELE SAPONARA, ricordato altresì che il testo del provvedimento è stato migliorato nel corso dell'*iter* in Commissione, fugando possibili dubbi di illegittimità costituzionale, auspica che i deputati del gruppo di Forza Italia concorrano alla sua approvazione, eventualmente con ulteriori modifiche migliorative.

MARCO BOATO osserva che la proposta di legge in discussione, la cui impostazione è peraltro condivisa da autorevoli operatori del diritto, è stata presentata allo scopo di superare una situazione di *impasse* istituzionale e di consentire al Presidente della Repubblica di esercitare compiutamente le prerogative che la Costituzione gli attribuisce relativamente alla concessione della grazia. Auspica pertanto la sollecita approvazione del provvedimento.

ENZO RAISI, giudicata ipocrita la tesi secondo la quale la proposta di legge in discussione sarebbe volta a dare attuazione al dettato costituzionale in materia di concessione della grazia, preannuncia voto contrario su un provvedimento del quale lamenta, in particolare, il carattere personalistico.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Avverte altresì che è stata presentata la questione sospensiva Fontanini n. 1, che sarà esaminata in altra seduta, alla quale rinvia il seguito del dibattito.

Discussione del testo unificato delle proposte di legge: Vittime del terrorismo e delle stragi (2725 - 3105 - 4148).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

GIOVANNI MONGIELLO, *Relatore*, illustra il contenuto del testo unificato in discussione, che reca disposizioni organiche in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi, sottolineando l'ampia convergenza delle forze politiche finora registrate sulla normativa in esame. Rilevato peraltro che la V Commissione ha espresso parere contrario sul provvedimento, ringrazia il Presidente della Camera per aver consentito l'avvio dell'*iter* in Assemblea del testo unificato, in attesa di un ulteriore approfondimento in Commissione dei profili attinenti alla copertura degli oneri finanziari.

IOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

VALTER BIELLI, nel ritenere che l'approvazione del testo unificato in discussione rappresenti una sorta di atto dovuto, auspica che l'ampio consenso registratosi in Commissione sia confermato anche nel corso dell'*iter* in Assemblea: ciò costituirebbe una significativa testimonianza della solidarietà delle istituzioni nei confronti delle vittime di atti di terrorismo. Invita inoltre il Governo ad individuare adeguate forme di copertura degli oneri finanziari derivanti dall'attuazione del provvedimento in esame.

GIORGIO BORNACIN rivolge un ringraziamento ai componenti la I Commissione per il proficuo lavoro svolto sul testo in esame, in relazione al quale sottolinea la necessità di operare una distinzione tra le vittime del terrorismo e delle stragi e le vittime, peraltro ugualmente meritevoli di rispetto, di altri atti criminali, anche per consentire l'individuazione di adeguate forme di copertura degli oneri finanziari derivanti dall'attuazione del provvedimento e per mostrare la dovuta attenzione a coloro che hanno servito lo Stato in modo encomiabile.

GIANCLAUDIO BRESSA, ricordata la generale condivisione registratasi sul testo unificato in discussione, ritiene che i rilievi critici contenuti nel parere espresso dalla V Commissione potranno essere opportunamente superati.

MARCO BOATO, osservato che si è registrata un'ampia convergenza politica sulla proposta di calendarizzare con sollecitudine il provvedimento in discussione, sul quale preannunzia un orientamento favorevole, invita il Governo ad individuare le risorse necessarie alla copertura degli oneri finanziari da esso recati.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, propone il rinvio in Commissione del testo unificato in discussione, che potrebbe essere eventualmente deliberato dall'Assemblea nella seduta di martedì prossimo, al fine di consentire un approfondimento dei profili interessati dal parere contrario espresso dalla V Commissione.

PRESIDENTE prende atto della proposta formulata dal presidente della I Commissione.

Rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

BENITO SAVO sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 12,45, è ripresa alle 15.

Sull'ordine dei lavori.

VALDO SPINI precisa che, sulla base di documenti in suo possesso, risultano infondati i rilievi formulati nella seduta di ieri dal deputato Bornacin in relazione ad una presunta inesattezza contenuta nel suo emendamento 2.3 (*Nuova formulazione*), riferito al testo unificato delle proposte di legge n. 2291 ed abbinata.

PRESIDENTE ne prende atto.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

DORINA BIANCHI illustra la sua interpellanza n. 2-1047, sulle iniziative normative per rendere più efficace e trasparente l'*iter* per le adozioni internazionali.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Ministro per le pari opportunità*, nel richiamare la Convenzione de L'Aja che, in materia di adozioni internazionali, impone misure volte al primario interesse del minore, ritiene che la legislazione italiana possa essere considerata un modello per gli altri paesi europei. Sottolinea tuttavia il costante impegno del Governo per migliorare ulteriormente le procedure previste in materia, al fine di ridurre i costi e i tempi di attesa. Ricordate inoltre le misure assunte dalla commissione per le adozioni internazionali nell'ambito del controllo ispet-

tivo e delle verifiche sulle associazioni autorizzate che gestiscono il flusso di entrata dei bambini in Italia, assicura l'impegno del Governo in una severa attività di vigilanza sul corretto svolgimento delle procedure di adozione internazionale.

DORINA BIANCHI, nel dichiararsi soddisfatta della risposta, esprime particolare apprezzamento per l'impegno assunto dal ministro per le pari opportunità in merito all'attività di vigilanza e di ispezione.

RENZO LUSETTI illustra la sua interpellanza n. 2-1056, sulle prossime consultazioni elettorali amministrative ed europee, lamentando l'assenza del rappresentante del Governo competente per materia.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, nel richiamare la normativa vigente in materia elettorale relativamente all'elezione dei rappresentanti dell'Assemblea dell'Unione europea, fa presente che la consultazione elettorale del 2004 dovrà tenersi nel periodo 10-13 giugno 2004, presumibilmente nella giornata di domenica, secondo la prassi seguita fino ad oggi. Dà conto, quindi, del quadro normativo relativo alle elezioni amministrative, osservando che l'Italia non ha ancora avviato le procedure per il recepimento della decisione del Consiglio Affari generali dell'Unione europea concernente, in particolare, l'istituto dell'incompatibilità tra il mandato di parlamentare europeo e nazionale, con la conseguente difficile operatività della suddetta decisione nella prossima consultazione elettorale.

RENZO LUSETTI si dichiara insoddisfatto della risposta, che non ha fornito i chiarimenti richiesti circa la data delle consultazioni elettorali né fugato le preoccupazioni circa le modifiche che si intenderebbe apportare alla legge elettorale per le prossime consultazioni amministrative.

ANTONELLO CABRAS illustra la sua interpellanza n. 2-1061, concernente le di-

chiarazioni del ministro della difesa sul progetto di ampliamento della base americana de La Maddalena.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, rilevato preliminarmente che le affermazioni rese dal ministro della difesa non sono lesive delle prerogative e dell'autonomia del consiglio regionale della Sardegna, osserva che le opere progettate non determineranno un ampliamento della base de La Maddalena, essendo esclusivamente volte a garantire adeguati standard di sicurezza sotto il profilo igienico-sanitario, nonché in relazione ad eventuali azioni di stampo terroristico; fornisce altresì rassicurazioni in ordine ai rischi di inquinamento radioattivo paventati nell'atto di sindacato ispettivo.

ANTONELLO CABRAS si dichiara completamente insoddisfatto; giudicate particolarmente inopportune le affermazioni rese dal ministro Martino, sottolinea che, nel corso degli anni, la configurazione e le funzioni della base de La Maddalena hanno subito, di fatto, radicali trasformazioni.

ANTONIO SERENA illustra la sua interpellanza n. 2-1059, sulle misure a favore della famiglia del maresciallo Nicola Tolino.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, osserva che, essendo il maresciallo Tolino in posizione di quiescenza al momento del compimento dell'eroico gesto a seguito del quale ha perso la vita ed è stato insignito della medaglia d'oro alla memoria, non sussistono i presupposti per la concessione agli eredi dei benefici previdenziali ed economici previsti dalla vigente normativa; assicura tuttavia che il competente ufficio del comando generale dell'Arma dei carabinieri è stato interessato in merito alla possibile corresponsione delle provvidenze economiche previste a favore dei militari in congedo e dei loro familiari in caso di effettiva necessità.

ANTONIO SERENA, sottolineato l'alto valore morale e civile del gesto compiuto dal maresciallo Tolino, si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta.

ETTORE ROSATO illustra la sua interpellanza n. 2-1060, sulla crisi del comparto industriale nella provincia di Trieste.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, assicura che il Governo, consapevole della situazione di difficoltà del comparto industriale nel territorio di Trieste, ha predisposto una serie di interventi per fronteggiare le principali emergenze in materia di politica ambientale ed energetica e di controllo del mercato. Sottolineato inoltre che, relativamente alle situazioni di crisi del sistema delle piccole e medie imprese industriali, è stata posta in essere una strategia di carattere generale, manifesta la disponibilità del Ministero delle attività produttive ad aprire un tavolo di confronto e di concertazione con le istituzioni locali.

ETTORE ROSATO, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto della risposta, lamenta, in particolare, che il Governo non abbia ancora assunto opportune iniziative per la tutela delle imprese a forte rischio di delocalizzazione e per la precisa perimetrazione dei siti inquinanti.

PRESIDENTE avverte che, su richiesta dei presentatori e con l'assenso del Governo, lo svolgimento dell'interpellanza Anedda n. 2-1062 è rinviato ad altra seduta.

In attesa che giungano in aula i rappresentanti del Governo competenti a rispondere ai successivi atti di sindacato ispettivo, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,20, è ripresa alle 16,30.

GIUSEPPE GIANNI illustra l'interpellanza Volontè n. 2-1063, sulle iniziative a sostegno della famiglia.

GRAZIA SESTINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, assicura che le tematiche relative alla famiglia assumono un rilievo prioritario per il Governo, il quale intende continuare a perseguire una strategia di rafforzamento delle innovative politiche di sostegno già delineate nel libro bianco del *Welfare*; richiama quindi, in particolare, le iniziative a tal fine assunte, con particolare riferimento agli aiuti alle famiglie con persone disabili.

GIUSEPPE GIANNI, nel dare atto al Governo delle proficue iniziative assunte a favore delle famiglie, ritiene necessario prevedere meccanismi più incisivi, in particolare per la valorizzazione e la tutela del lavoro familiare. Preannunzia infine la presentazione di una proposta di legge in materia.

SILVANA PISA illustra l'interpellanza Deiana n. 2-1058, concernente la posizione del Governo italiano dinanzi alla Corte internazionale di giustizia dell'ONU sulla questione della legalità del muro che sta costruendo il Governo di Israele.

MARGHERITA BONIVER, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, osserva che la posizione assunta dall'Unione europea sulla risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite dell'8 dicembre 2003, recentemente confermata dai paesi

membri a seguito di una consultazione avviata dalla presidenza irlandese, è motivata dalla contestuale contrarietà alla costruzione di una barriera di sicurezza all'interno dei territori occupati da Israele ed al coinvolgimento della Corte internazionale di giustizia in merito ad una questione dal carattere eminentemente politico, sottolinea che il Governo italiano ha trasmesso alla medesima Corte una dichiarazione coerente con la linea concordata in ambito europeo.

ELETTRA DEIANA si dichiara insoddisfatta; nel ritenere, infatti, che le ragioni addotte a sostegno della posizione assunta dall'Unione europea si pongano in contrasto con l'esigenza di ripristinare la legalità internazionale, lamenta il carattere elusivo della risposta in ordine alla posizione del Governo italiano sul coinvolgimento della Corte internazionale di giustizia.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 9 febbraio 2004, alle 17.

(Vedi resoconto stenografico pag. 59).

La seduta termina alle 17,05.